

Ottorino Respighi - Sopra un'aria antica

Non sorgono (ascolta ascolta)
Le nostre parole
Da quell'aria antica?
Io t'ho dissepolta
E infine rivedi tu il sole
Tu mi parli, o amica!
Queste tu parlavi parole
Non odi? Non odi?
Ma chi le raccolse?
Dagli alvei cavi del legno
I tuoi modi sorgono
Che il vento disciolse
Dicevi: "Io ti leggo nel cuore
Non mi ami
Tu pensi che Ã` l'ultima volta!"
La bocca riveggo un poco appassita
"Non m'ami. Ã^ l'ultima volta
Ma prima che tu m'abbandoni
Il voto s'adempia
Oh! fa che sul cuore io ti manchi!
Tu non mi perdoni se giÃ` su la tempia baciata
I capelli son bianchi?"
Guardai que' capelli, su quel collo pallido
I segni degli anni;
E ti dissi: "Ma taci! Io t'amo."
I tuoi begli occhi erano pregni di lacrime
Sotto i miei baci
"M'inganni, m'inganni" rispondevi tu
Le mie mani baciando
"Che importa? Io so che m'inganni;
Ma forse domani tu m'amerai morta."

Profondo era il cielo del letto;
Ed il letto profondo come tomba, oscuro
Era senza velo il corpo;
E nel letto profondo pareva già impuro
Vidi per l'aperto balcone un paese lontano
Solcato da un fiume volubile
Chiuso da un serto di rupi
Che accese ardeano d'un lume vermiglio
Nel giorno estivo; Ed i venti recavano odori
Degli orti remoti
Ove intorno andavano donne possenti
Cantando tra cupidi fiori